

IL PAESESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Costo Corrente colla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclami a seconda del numero delle inserzioni. Ufficio di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Contro gli abusi dei sacerdoti

E' bene ricordare la parola ed il comando del legislatore in questi momenti di parvenza clericale. Alcuni tempo fa mancava non occorresse la menzione di tali providenze legislative. Ma nell'ombra ardevano le fiamme funeste dell'attuale intolleranza e del pontificatissimo clericale.

La recente campagna elettorale ha messo a nudo incredibili soprafazioni sacerdotali: parecchi curatori d'anime sono processati per abuso.

Nell'attesa dei processi pubblichiamo un brano della relazione di Zanardelli sulle disposizioni della legge elettorale.

A diciott'anni di distanza quella relazione magistrale s'impone per la antiveggenza e per la verità intima che l'inspira.

Per accennare alle vicende in questa materia subito dalla legislazione italiana, ricorderò innanzi tutto che dopo la promulgazione dello Statuto, si avvertì la necessità di colmare una lacuna esistente nel Codice penale del 1830, a fine di reprimere gli abusi dei ministri dei culti. In conseguenza, il ministro Rattazzi presentò alla Camera subalpina nel 2 gennaio 1851 un progetto di legge per reprimere tali fatti, ispirandosi al concetto così espresso nella sua relazione:

«I ministri dei culti come privati cittadini possono usare di tutta la libertà loro vita privata, o gli atti della loro vita privata vanno unicamente soggetti alle generali prescrizioni della legge comune; come ministri di un culto, purché si contengano nella sfera delle cure religiose, senza mescolarvi quelle riguardanti gli interessi mondani o passeggiare talvolta della civile società, possono con eguale libertà proclamare dalla cattedra e propagare con gli scritti i loro insegnamenti. Ma quando, abusando dell'autorevole posizione in che si trovano collocati a ragione del loro ministero, cercano di rivolgere la morale loro influenza a danno della civile società, conferendo le istituzioni e le leggi dello stato e promuovendo la disubbidienza e la rivolta; quando, con fanatiche prediche e scritti arditi, vanno agitando le menti, ed anziché predicare la pace e benedire, trasportati dalla foga delle passioni politiche, tentano anche di rivolgere il cenno delle moltitudini, allora ragione vuole che i loro criminosi conati siano giustamente repressi».

Quanto più le leggi nostre hanno dato ampia libertà alla Chiesa, rinunciando quasi interamente alle nomine dei Vescovi e ad altre preventive garanzie e cautele, tanto più occorre che contro gli abusi che il Clero faccia del proprio ministero, il Governo non sia completamente disarmato e impotente; è elementare principio che alla libertà dev'essere termino inseparabilmente correlativo la responsabilità.

La società civile non può e non deve lasciarsi esaurire dal sacerdote, che delle sue passioni o delle sue ire di parte si faccia segno in vessillo per combattere l'ordinamento dello Stato, per turbare la pace pubblica o privata, per gettare il dissidio fra la coscienza del credente e i doveri del cittadino.

Siano pur liberi i ministri del culto di esercitare il proprio ministero. Lo Stato non solo garantisce loro l'esercizio di questo diritto, non solo si astiene dal sindacarne gli atti finché essi si contengono entro i limiti dell'ordine religioso e morale, ma rende omaggio di venerazione e di riconoscenza ai ministri modesti quando adempiono la loro missione divina di pace, di conforto, di carità. Ma quando, invece, il ministro del culto, oltrepassando questi confini ed abusando della forza morale inerente al suo ministero, sottintende agli insegnamenti della religione e della morale gli sforzi mondani di fanatiche reazioni politiche; quando invoca il cielo per agitare la terra, dimentico che le leggi divine comandano il rispetto e la fedeltà alle Autorità costituite; quando del pergamino e dell'altare fa una tribuna di sedizione in odio alla patria, alle leggi, alla coscienza pubblica, alla pace delle famiglie, o minaccia lo Stato nelle stesse sue basi, allora questo ministro non si tiene più entro la corchia insindacabile dell'ufficio sacro, ma si fa strumento d'un partito antinazionale che lotta nel campo politico e per un fine politico con armi spirituali, ed il pretendere in siffatto campo l'impunità equivarrebbe ad ammettere e consacrare la sedizione e la ribellione come un diritto.

Nei due giorni di vacanza

«Seguendo la consuetudine e il Paese non è usato ieri, lunedì. Riassumiamo in brevi linee i maggiori avvenimenti di cui han dato notizia i giornali della domenica e del lunedì.

E' morto Swinburne

Un telegramma da Londra segnalò la morte di Swinburne, avvenuta sabato sera.

Algermon Charles Swinburne, nato a Londra il 5 aprile 1837, è l'ultimo dei grandi poeti inglesi, l'ultimo di quella magnifica pleiade di preraffaelliti che ha avuto per astri maggiori Dante Gabriele Rossetti, Morris o il monte di oggi.

Ma meglio di Rossetti e di Morris, Swinburne aveva saputo restare con tutto le sue radici attaccate alle pure origini della poesia inglese, e dopo un momentaneo periodo di simbolismo più formale che ideologico, era tornato alle chiare sorgenti dell'ispirazione.

Il Giappone si stacca dall'Inghilterra?

L'ufficiale Wiener Allgemeine Zeitung pubblicò domenica una sensazionale notizia secondo cui il Governo giapponese sarebbe seriamente intenzionato di denunciare l'alleanza coll'Inghilterra.

In proposito si informa che il Giappone, dopo la conclusione dell'intesa anglo-russa, è arrivato al convincimento che la sua alleanza coll'Inghilterra ha perduto ogni valore. Infatti il Giappone deve adesso contare sull'eventualità che la Russia cerchi di procurarsi una rivincita sulla recente disfatta, tanto più che il Governo giapponese è intenzionato di annetterla, quanto prima, la Corea. Si aggiunga il fatto che l'Inghilterra riuscì a stringere un accordo marittimo cogli Stati Uniti, onde combattere la potenza navale della Germania nell'Atlantico, e il Giappone vede in ciò un pericolo anche per l'Oceano Pacifico, dove i suoi interessi sono minacciati appunto dagli americani, per cui non intende più oltre di sollevarsi all'obbligo impostagli dall'alleanza, di tutelare colla sua potenza navale i possedimenti inglesi del Pacifico.

La conseguenza di questo procedere del Giappone potrebbero essere molto gravi per l'Inghilterra che, per rinvigorire nuovamente la sua flotta sul Pacifico, sarebbe costretta a indebolire notevolmente la flotta del mare del nord e quella del Mediterraneo.

Arbitrato italo-americano

La Gazzetta ufficiale sabato ha pubblicato il regio decreto che dà piena ed intera esecuzione del trattato generale di arbitrato fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America.

La "Fedra", di D'Annunzio

Sabato sera al Lyrico di Milano si è avuto la prima della «Fedra» di Gabriele D'Annunzio. I critici generalmente rilevano come la nuova tragedia ha grandi difetti ma non meno grandi pregi.

I difetti sono comuni a tutte le opere del poeta. In tutta l'opera teatrale danzuziana è palese o infuata la non giusta proporzione fra le parti accessorie e le principali; quelle sovraccaricano questo e ne scemano il grande rilievo che dovrebbero avere e che talvolta, prese in sé voramente hanno.

Il Poeta, l'eminente critico del Corriere, così parla dell'esito della prima rappresentazione:

«D'un'altra opera si potrebbe dire senz'altro che quello di ieri fu in sostanza un insuccesso; ma, quando si pensi a tutti gli elementi di bellezza lirica magnificamente profusi in tutti gli atti della nuova tragedia, alla sottuosità della immaginazione evocatrice del poeta, a qual fascino di nobiltà intellettuale che non manca ad alcuna opera di Gabriele D'Annunzio e raggiunge anche i più ritrosi e più ostili, bisogna dire che nessuna battaglia data da questo singolare artista è una battaglia perduta».

La visita di Tittoni a Bülow

Domonica è giunto a Venezia inspettivamente l'onorevole Tittoni, ministro degli Esteri.

Appena giunto l'on. Tittoni si è recato all'Hotel Britannia dov'è alloggiato il principe di Bülow, col quale ebbe un colloquio.

Nella sera l'on. Tittoni ripartì per Roma.

Il ritiro di Gialliti

Il Corriere Mercantile raccogliendo la voce del prossimo ritiro dell'on. Gialliti dal governo o della possibile successione dell'on. Bettolo, dice che questi assumerebbe la presidenza senza portafoglio, per avere maggior libertà di atteggiamenti e di vigilanza.

Naturalmente la notizia trova scarso credito nei circoli politici.

L'on. Cabrinì a Pescarolo

Si ha da Roma che i rappresentanti socialisti del collegio di Pescarolo riuniti oggi sotto la Presidenza dell'on. Bisolati, hanno scelto a loro candidato per le prossime elezioni il prof. Angelo Cabrinì.

Le entrate doganali

Le entrate per diritti doganali e marittimi durante la prima decade del mese di aprile ammontarono a lire 2.500.000 con una differenza in più di lire 3.200.000 in confronto della decade corrispondente dell'esercizio precedente. Nel periodo dal primo luglio al 10 aprile dell'esercizio 1908-09 tali entrate ammontarono a lire 250.200.000, con una differenza in più di lire 33 milioni e 200 mila in confronto del periodo corrispondente del precedente esercizio.

Il nuovo colosso dei mari

45 mila tonnellate di stazza

Il «Lusitania» il colossale transatlantico della Compagnia Inglese Cunard, che finora ha tenuto il «record» della velocità marittima, sta per essere tolto il primato... oceanico da un piroscafo — in costruzione finora — della Compagnia rivale della Cunard, la withe Star», che possiede «Oedric», il «Bal tic»; navi che hanno uno spostamento superiore alle 20.000 tonnellate.

Il nuovo piroscafo, che si sta costruendo nel cantiere di Belfast, a traverso si calcola, potrà compiere la traversata dall'Inghilterra agli Stati Uniti in cinque giorni o poco più. Questo nuovo gigante del mare, l'«Olympic» avrà più di 300 metri di lunghezza, stazzerà 45.000 tonnellate e il suo spostamento raggiungerà la formidabile cifra di 60.000 tonnellate.

Questa nave gigantesca sarà seguita, ad alcuni mesi d'intervallo, da una seconda nave, dello stesso tipo e dimensioni, il «Titanic».

L'«Olympic» potrà contenere una popolazione di 5476 persone, delle quali 700 per Pequinaggio e il personale di servizio e 4776 passeggeri, così ripartiti: la 1ª classe 773; 2ª classe 500; 3ª classe, ed emigranti, 3500. Nel senso verticale, essi comprenderanno otto piani, o ponti, serviti da due ascensori e da numerose scale.

Le questioni di sicurezza furono oggetto di studio accurato. Contro i pericoli di collisione le navi saranno protette da un doppio scafo e da numerosi compartimenti «stagui» a chiusura automatica, comandati dal posto del capitano mediante apparecchi elettrici.

L'«Olympic» avrà del resto a bordo una delle parti più considerevoli, non solo per l'illuminazione, ma altresì per il riscaldamento delle cabine e dei bagni, la manovra di svariati apparecchi che suonano e i telefoni. La telegrafia senza fili e le lampane soltomarine completeranno i segnali di sicurezza e di informazione.

Il prototipo che servì di modello a questo due nuove navi, è l'«Adriatic» della stessa Compagnia, nave di 221 metri di lunghezza, di 25.000 tonnellate di stazza, attualmente in servizio sulla linea di New York, e la cui stabilità è tale che si poté sopprimervi ogni riparo alle tavole da pranzo, ogni ricavo per i bicchieri e per le bottiglie durante il cattivo tempo. Questa stabilità sarà ancora aumentata sulle nuove navi dal fatto della loro eccezionale lunghezza. Si calcola infatti che data l'ampiezza delle grandi onde dell'Oceano una nave di 300 metri si adagierà sempre su tre onde alternate, invece che su due, come avviene coi grandi piroscafi attuali.

Un'altra particolarità interessante da segnalare, è che i nuovi mastri oceanici della «White Star» saranno a triplici eliche messe in moto da motori misti: macchina a vapore per le eliche di babordo e di tribordo, e turbine per le eliche centrali.

L'«Olympic» o il «Titanic» entreranno molto probabilmente in servizio durante il corrente anno.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

La pubblica istruzione ed il Comune di Udine

Per la prossima seduta del Consiglio Comunale

La direzione delle Scuole

L'oggetto 28 dell'ordine del giorno reca: «Riordinamento dei servizi di Direzione per le scuole elementari». Diamo un rapido riassunto dell'ampia relazione pubblicata dalla Giunta sull'argomento.

Premesse alcune considerazioni di carattere retrospettivo riguardanti lo vicende della direzione didattica nel Comune di Udine dalle quali si rileva che il Comune stesso ebbe a mantenere in ufficio ben due direttori senza insegnamento con tre maestri dirigenti fin da quando le scuole erano amano d'un terzo di quelle che sono attualmente, esposti i dati statistici che dimostrano la complessità e la difficoltà oggi assunta dai servizi scolastici in genere e dalle funzioni direttive in ispecie, la relazione passa a delineare il servizio espressamente proposto dalla Giunta.

Attualmente vi sono in città tre edifici scolastici con doppio reparto, a ciascuno dei quali sono preposti un direttore od una direttrice locale: l'edificio in via Dante, il quale comprende quattordici aule maschili e dieci femminili; quello delle Grazie con sei aule maschili e cinque femminili. Le quattro aule della Scuola di Trocchio nei soli riguardi didattici dipendono dalla direzione della Scuola Normale. Vi è poi la scuola di tricotici, istituita quest'anno nello stabile comunale di via dei Teatri. Venticinque sono le aule distribuite in dieci gruppi nel territorio suburbano, con tre capiscuola, aventi limitatissime funzioni disciplinari, nei centri maggiori di Paderno, di Cossignano e di S. Osvaldo: nel prossimo anno ce ne sarà un quarto nella frazione dei Rizzi, dove è necessario istituire anche il corso superiore.

L'idea di assegnare una speciale direzione senza insegnamento a ciascuno dei sei principali gruppi scolastici della città è tale da non potersi mettere neppure in discussione. Si proporrà invece di onerare dal carico della docenza i tre direttori di scuola maschile e di affidare ad essi la vigilanza di tutte le classi — maschili e femminili — raccolte in uno stesso edificio della città, estendendo l'opera loro anche ad alcune delle frazioni vicine. Siccome però sarebbe inopportuno, specialmente dal lato educativo, sottrarre del tutto le scuole femminili ad ogni ingenuità muliebre, proporrebbe pure che per i casi di disciplina più delicati, i quali richiedono la squisitezza e la penetrazione della donna, e per la sorveglianza sui lavori domestici, a ciascun gruppo di classi femminili, fosse proposta una maestra provveta, come coadiutrice della direzione, libera però da qualsiasi responsabilità sull'andamento generale della scuola e da qualsiasi ufficio d'ordine didattico, si ch'ella potesse attendere, senza bisogno di assistenti, ad una classe propria.

Nelle sedi rurali più importanti resterebbero i capiscuola, col modestissimo compito loro assegnato attualmente. I nuovi direttori regionali eserciterebbero sotto la guida e alla dipendenza della direzione centrale press a poco degli incarichi che sono dal regolamento governativo (articolo 90) affidati al direttore didattico in genere, salvo leggere varianti e sempre in modo da assicurare l'armonia e l'unità d'indirizzo e di metodi in tutte le scuole del Comune.

Il direttore generale conserverebbe approssimativamente le attribuzioni che gli sono assegnate di presente; se non che, distolto un po' meno da cure minute e da piccole questioni nelle quali va dispersa una parte della sua attività e del suo tempo, egli potrebbe, con maggiore e più serena alacrità che ora non gli sia consentita, adempiere quella funzione che veramente gli spetta di largo controllo, d'impulso e di coordinamento delle varie forze operanti nel complicato e delicatissimo congegno dei servizi scolastici, continuando ad attendere pure alla dirigenza di un Ufficio oggimai importantissimo ed aggravatissimo, sia per le molte incombenze d'esecuzione e d'ordine, sia e più per il vario, grave, difficile lavoro di concetto e di iniziativa che ad esso compete e che è interamente riservato al capo.

Quanto alle conseguenze finanziarie della riforma si osserva:

I sei direttori locali delle scuole urbane (tre direttori e tre direttrici) percepiscono, secondo l'organico in vigore, un emolumento fisso di L. 200, oltre ad un soprassoldo di lire 25 per ogni aula in più del corso di cinque classi: sono dunque per assenti fissi lire 1200 e per soprassoldi lire 325,

che nel prossimo anno — per non andar più lontano con le previsioni — diventeranno 700. A questa somma si devono aggiungere gli stipendi delle sei supplenti ordinariamente occupate in assistenza alle direzioni locali. Riassumendo il dispendio totale per le direzioni locali nelle scuole urbane con la sistemazione presente, ammonta a lire 5400.

Con l'assetto proposto si avrebbero tre direttori sezionali senza insegnamento, ai quali potrebbero assegnare uno stipendio di lire 2200 — e sono lire 6600 — più 400 lire per rifusione dello spese di trasferta per visite alle scuole suburbane, che fanno 7000. Si aggiunge lire 750 per rimmemorazioni alle coadiutrici nelle scuole femminili, (lire 300 per la scuola in Via Dante, 250 per quella a S. Domenico e 200 per quella alle Grazie); ed abbiamo una somma di 7750.

Siccome però il direttore didattico, secondo le disposizioni del regolamento governativo, è obbligato a sostituire personalmente, ova occorra, i maestri assenti, per cinque giorni in ciascun mese (e sarebbero quarantacinque giorni in un anno) e siccome nessun supplente fa in via normale più di 120 o 130 supplenze all'anno, i tre direttori sezionali possono insieme far risparmiare al Comune lo stipendio di un maestro supplente (lire 900), con questo vantaggio che essi nei momenti di maggior bisogno rappresentino tre assenze riparate, non una soltanto.

Con qualche piccolo risparmio che si potrà effettuare anche per qualche altra via, l'onere derivante dal nuovo ordinamento, può computarsi in meno d'un migliaio di lire, come appare dal prospetto analitico allegato alla relazione.

Devesi però notare che, mentre con l'assetto ora vigente l'importo complessivo della spesa non è costante, ma è destinato a crescere indefinitamente coll'aumentare delle aule e più ancora (cosa che si prevede molto probabile e prossima) col costituirsi di nuovi gruppi scolastici di qualche importanza nel territorio urbano o nell'immediato suburbio, con la nuova sistemazione attuale per quanto concerne le direzioni — non vi saranno mutamenti, per un lungo corso di anni.

Seguono altre considerazioni intese dimostrare molteplici vantaggi anche di indole economica che si avrebbero adottando il nuovo ordinamento.

Per quanto concerne i provvedimenti necessari per sistemare la posizione personale degli attuali maestri-direttori, la Giunta riassume le sue proposte in due articoli transitori, che qui riportiamo.

Art. 18 — Gli attuali direttori locali che sono al servizio del Comune, sollevati dalle cure della docenza, assumono titolo, grado e stipendio di direttori regionali.

Art. 19 — Le direttrici locali attualmente in servizio nelle civiche scuole sono nominate in via definitiva coadiutrici della direzione negli stabilimenti femminili ai quali ora sono preposte.

La scuola del Rizzi

L'oggetto 20 dell'ordine del giorno che verrà trattato nella prossima seduta consiliare, reca: «Progetto di ampliamento dell'edificio scolastico della frazione dei Rizzi». La Giunta ha fatto distribuire sull'argomento una relazione, che qui riassumiamo.

La scuola rurale posta nella frazione dei Rizzi si trova attualmente costretta in sole due aule, nelle quali si alternano, con tre ore di lezione ciascuna, lo quattro classi miste onde la scuola stessa si compone. Ora son quattro, una legge sei entro un biennio, perché la legge impone al Comune l'obbligo di istituire, oltre alla classe quarta — già aperta quest'anno — anche la quinta e la sesta, necessarie a rendere compiuto il corso superiore degli studi elementari, che gli abitanti dei Rizzi giustamente e fondatamente reclamano. S'ora provato ad indurre gli alunni appartenenti a quella frazione ed usciti dalla classe terza, a frequentare lo stabilimento scolastico di Paderno: ma le opposizioni incontrate furono così forti e sono così legittime, che l'Amministrazione municipale dovette determinarsi a desistere dal tentativo ed a concedere, per ora — come s'è detto — una sezione ridotta di classe quarta anche alla borgata dei Rizzi.

Infatti, mentre le disposizioni di regolamento stabiliscono che la distanza massima dalla sede scolastica ai vari gruppi di abitanti cui essa deve servire non abbia ad oltrepassare i due chilometri, gli alunni del corso superiore di quel gruppo rurale non potrebbero

La CURA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

apprezzare che degli stabilimenti scolastici urbani (anche troppo affollati) distanti in media quattro chilometri dalle loro case, o dallo stabilimento di Paderno, lontano da altrettanto. Fra questo e il caseggio dei Rizzi esistono bensì dei vittori di campagna, che però nelle giornate di maltempo e durante l'intera stagione invernale sono difficilmente praticabili: sarebbe sopra e ad ogni modo almeno costoso e di noia. Aggiungasi che la scuola di Paderno è già sovraccarica di frequentatori e che non conviene aggravare le condizioni coll'assegnarvi un numero considerevole di alunni provenienti da altra frazione.

Del resto la popolazione scolastica dei Rizzi ha raggiunto tal limite — non più suscettibile di diminuzione — da rendere non soltanto, ma anzi da risultare necessaria l'istituzione in quel centro di classi, separate con insegnamento proprio e con orario normale. Ammesso pure che per le classi quinta e sesta possa bastare un'unica aula o che si ricerca, quando sarà il momento, ad avviare gli alunni di sesta — come più forti e resistenti ai disagi di una lunga strada — alle scuole urbane od alla sede di Paderno, resta sempre la necessità urgente di provvedere per il gruppo scolastico dei Rizzi alla costruzione di una nuova sala di studio, con relativi corridoi e latrine, con una stanza per le insegnanti e con un sufficiente magazzino. La relazione prosegue descrivendo minutamente i lavori che dovranno essere compiuti, quindi conclude: «L'esecuzione dei lavori da appaltarsi importa una spesa di lire 20000 che aggiunta alla spesa per acquisto del terreno fa un totale generale di lire 2175148.

Concorsi e nomine di insegnanti elementari

Sull'oggetto 27: «Norme per i concorsi e le nomine degli insegnanti elementari» — la Giunta ha fatto distribuire una relazione che riassumiamo. Nello stato presente della legislazione relativa all'istruzione primaria e popolare due sono i punti principali in cui può avere effetto la volontà dei Comuni: la determinazione di speciali criteri e modalità per i concorsi e per le promozioni del personale direttivo e di docenza; l'ordinamento — rispondente alle particolari necessità ed esigenze locali — delle direzioni didattiche.

A questi due argomenti, che sono della massima gravità ed urgenza, la Giunta ha rivolto i suoi studi e richiama ora l'attenzione dell'on. Consiglio.

Sono note le vicende attraverso le quali è passata la complessa ed appassionante questione dei concorsi. Il Comune di Udine, dopo lunghe ed aspre controversie, ha avuto la soddisfazione di vedere interamente accolta la tesi da esso per molti anni sostenuta con la fermezza che deriva da una sicura e fondata convinzione contro le pretese e le intemperanze di avversari interessati o non sempre in buona fede; ed ha potuto liberamente il suo diritto ad un'equa ripartizione della scelta dei propri insegnanti, eliminando le illogiche ed ingiuste limitazioni che da qualcuno si sarebbero volute opporre all'esercizio di un tale diritto, conquistato a prezzo di sacrifici non lievi.

Si ricorderà pure come — in attesa delle ultime decisioni che, su ricorso da parecchi mesi pendente, si attendevano dal Consiglio di Stato — sia rimasta sospesa, per avvedimento del Consiglio scolastico provinciale, l'applicazione delle norme deliberate dalla Rappresentanza municipale, nella seduta del giorno 12 giugno 1903, in materia di concorsi e di nomine; per modo che ai concorsi vacanti quest'anno nella civica scuola s'è dovuto provvedere, mediante l'assunzione di maestri provvisori.

Saldi restando i principi di massima più volte affermati dal Consiglio comunale in così fatto argomento, la Giunta, profittando di recenti esperienze e seguendo le direttive segnate in questo campo dall'ultimo regolamento scolastico provinciale, ha creduto di apportare qualche leggera modificazione ad alcune delle disposizioni di carattere particolare e secondario già votate nel p. p. giugno. Così rimane immutato il sistema dei concorsi tra il personale in servizio per le promozioni e per i trasferimenti che implicano miglioramento di stipendio ed avanzamento di grado, eccettuato il caso che per difetto o scarsità di eventuali concorrenti la possibilità di scelta sia di molto limitata o tolta quasi interamente, la quale cautela, oltre a costituire una necessaria misura di prudenza, è imposta dallo stesso regolamento generale più sopra ricordato.

È stata invece soppressa la clausola con la quale ammettevansi il concorso interno fra le insegnanti delle scuole urbane femminili di grado inferiore per il passaggio ai posti di scuola urbana maschile dello stesso grado, e ciò in fatto in seguito ai risultati degli ultimi concorsi, nei quali le aspiranti alle classi maschili non soltanto furono in numero inferiore ai posti dichiarati vacanti, ma si dimostrarono pure esse inadatte, per insufficienza della loro capacità all'ufficio al quale mira-

vano, tant'è vero che all'ultimo momento (e di tale atto merita lode sincera) ritirarono la domanda, presentata evidentemente con la sola intenzione di un possibile vantaggio economico. È giusto infatti che la facoltà di giudicare, per fini particolari ed in un certo momento, dello stato di cultura e delle attitudini dei concorrenti si arresti al tempo in cui il concorso si svolge, e che il giudizio rappresenti una constatazione attuale ed immediata, non già una correzione di giudizi precedenti. Siccome però la classificazione dei titoli ha pure gran peso nella formazione della media la quale decide non dell'ammissione in graduatoria, ma del posto di merito nella graduatoria, i voti assegnati ai titoli costituiranno sempre una condizione rilevante di vantaggio nell'esito concreto e positivo del concorso. Ciò che ora si propone è un semplice ritorno alla formula adottata dal Comune di Udine fin dal 1905, nella quale si scindano tanto la prova scritta e la lezione pratica diminuendo a sette decimi ed a sei decimi — secondo che trattisi del corso superiore o del corso inferiore — il limite di sufficienza, ed ammettendo entro tale confine la possibilità di compensazione tra il voto dei titoli ed il voto degli esami, purché la media resti sempre di otto decimi o di sette decimi per il conseguimento della eleggibilità alle classi superiori ed alle classi inferiori rispettivamente.

Data, la non grave difficoltà di prova, la quale mira tutta ad accertare e misurare le cognizioni e le attitudini professionali del concorrente, e che non può né deve soverchiamente impensierire chi già possiede una certa esperienza della scuola e non abbia del tutto trascurato gli studi; data l'indulgenza usata generalmente dalle Commissioni nel giudicare e nel classificare, sarebbe imprudente scendere ad un criterio di idoneità ancora più basso. Tanto varrebbe — anzi meglio sarebbe, in tal caso — rinunciare affatto all'esame.

Enunciati i motivi fondamentali della variante introdotta nelle norme già votate l'anno decorso e sulle quali è sperabile che non si debba tornare almeno per qualche tempo, non possiamo esimerci dal considerare la presente eccezionale condizione di cose dovuta ai provvedimenti precari e quasi di ripiego presi negli ultimi anni a garanzia della deficiente ed incerta giurisprudenza relativa alla difficile materia di cui ci occupiamo ed in conseguenza della larga istituzione di nuove aule avvenuta nell'ultimo biennio.

Riportati a questo proposito un passo tratto dalla relazione della Commissione giudicatrice degli ultimi concorsi interni indetti dal Comune di Udine. «La Commissione si permette di far presente all'onorevole Giunta la convenienza ch'essa medesima abbia a riservarsi la facoltà consentita dall'art. 167 del regolamento generale 6 febbraio 1903, di trasferire cioè le insegnanti delle scuole femminili urbane; perché non possono valere per tale trasferimento i soliti criteri e i dati di fatto che sono suscettibili di rappresentazione concreta e precisa, mentre occorre per una constatazione di questo genere invece la constatazione di particolari doti d'energia e di resistenza fisica e morale, delle quali solo l'Amministrazione può essere conoscitrice e giudice».

La Giunta, mentre ha ereditato di accoglimento tale proposta, ha deliberato — pure senza abdicare alle sue prerogative — di regolare l'applicazione in modo che fosse tolto ogni pretesto a reclami, con ad alcuni commenti malvivi. Però, nella pratica dei concorsi interni deferiti ad un corpo tecnico competente, con l'istituzione di una Commissione consultiva per i trasferimenti, in cui il personale interessato ha pure una larga rappresentanza (vedi art. 3 del nuovo testo di regolamento) ogni altro concernente la posizione e la carriera degli insegnanti offre ad essi ogni più esuberante garanzia, anche formale ed esteriore, della imparzialità scrupolosa con la quale l'Amministrazione ha sempre trattato i suoi dipendenti, non soltanto rispetto ai loro diritti, ma riguardo altresì ai legittimi desideri da essi manifestati.

Per ciò che si riferisce ai concorsi pubblici — nei quali gli aspiranti si presentano generalmente nuovi e sconosciuti tanto alla Commissione che deve giudicarli, quanto all'Autorità che deve eleggerli — resta riconfermata la necessità dell'esame, la qual cosa

se può eccitare alquanto l'affluenza di concorrenti, permette almeno di tenere lontani dalle nostre scuole degli insegnanti che per capacità, per preparazione o per cura sieno impari alle odierne esigenze dell'istruzione popolare in una città che pure in questo campo ha nobili tradizioni da mantenere ed alle finalità da raggiungere. Anche qui tuttavia una modificazione abbastanza notevole è stata introdotta riguardo al limite di classificazione per il conseguimento della eleggibilità. Mentre l'ultimo regolamento municipale prescriveva che non fosse da ritenersi eleggibile chi non avesse riportato una classificazione media fra i titoli e le prove corrispondente agli otto decimi, per il corso superiore, ed ai 6 decimi, per il corso inferiore, ora si propone, sull'esempio di quanto è stabilito dall' regolamento generale per il conferimento del diploma di direttore didattico (art. 79, 80 e 81) che la determinazione di un voto minimo vada oltre i risultati di eleggibilità, ammettendosi che nei titoli vi debba essere in ogni caso la sufficienza; ciò per non infirmare il valore di quei diplomi e di quelle patenti di abilitazione dai quali giuridicamente risulta la capacità generica di chi li possiede all'esercizio del magistero.

Era sempre provvisoria in classi di ruolo e sottomestre in classi aggiunte abbiamo attualmente in servizio ben diciannove insegnanti, parecchi dei quali prestavano già da anni ufficio di supplenti nelle scuole del Comune; a queste devonosi aggiungere i tredici supplenti in servizio: sono in tutto trentadue persone le quali hanno o pretendono d'avere qualche diritto a conseguire una posizione più stabile e più vantaggiosa di quella nella quale ora sono. D'altro canto i posti a cui dovremo provvedere per la prossima annata sono così numerosi, da non potersi sperare che un concorso per esami abbia a sortire un esito pari all'eccezionale importanza ch'esso verrebbe ad assumere; e ciò sia per la concretezza delle esigenze suscitate in alcuni dei nostri giovani insegnanti, sia perché non è facile che dal di fuori si presentino i numeri proporzionati di candidati disposti ad affrontare spese non lievi, pur sapendo (il saperlo ed il farlo sapere non sarebbe certamente difficile) che vi sono sul luogo degli aspiranti i quali vantano i titoli, che possono sembrare decisivi, di preferenza e di precedenza. E certamente se non tutti, buona parte degli attuali maestri provvisori e supplenti in ufficio dimostrano di qualità e di attitudini tali che noi non esiteremo ad ammetterli nel novero del personale ordinario ed effettivo, senza assoggettarli ad ulteriori prove. Si proporrà quindi che quest'anno soltanto ai posti d'insegnante titolare per i quali normalmente richiedesi il concorso pubblico per titoli ed esami sia indotto concorso pubblico per soli titoli.

Un'altra constatazione dobbiamo pur fare, ed è che, siccome la maggior parte delle scuole rurali di grado inferiore sono tenute da insegnanti incaricati o provvisori, il concorso per le classi superiori del suburbio — stando alle norme generali del regolamento che sopponiamo approvato — rimarrebbe circoscritto ad una stretta cerchia di aspiranti; perciò crederemo opportuno che per quest'anno anche alle classi superiori rurali si dovesse provvedere mediante concorso pubblico per titoli.

Un'altra disposizione transitoria, che si spiega da sé, qualsiasi titolo o grado insegnante di presente nelle scuole del Comune, per i quali proponesi sanatoria del limite d'età portato dall'articolo 5.

DA TRIESTE Verso la Triplice

(Nostra corrispondenza particolare) 12. — Poiché in questi giorni i patriotti di qua e di là del confine, si abbracciano per agevolare la rinovazione della Triplice alleata, va da sé che anche gli ufficiali dell'r. Armata non possono che spianare la via. Difatti gli onori sono, vicino alla chiesa di S. Antonio nuovo 4 giovinetti andavano cantare una canzonetta quarantottesca. Un zelante ufficiale (austriaco di lingua italiana) creduto di aver compreso il nome del Mibustiere Garibaldi in quelle frasi sovversive o si affrettò a denunciare alla Polizia di alto trattamento i quattro pericolosi coristi. La guardia di Polizia riuscì ad agguantare solo due che, seduti stante, furono condannati in base alla famigerata Patente del 1854, a due giorni di carcere, salvo al ricambio della dose di fronte all'editto i, nonché r. Tribunali dinanzi al quale dovranno ripresentarsi per dire chi sono gli altri due latitanti. Per lo sapesse Tomaso Titoni, porrebbe il tenente Koschinko (- il prode spione) per una croce di cavaliere dell'Italia corona — tanto per agevolare.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Mosè salvato dalle acque - La morte di Attilio Eresittig.

TOLMEZZO, 11. — Oggi verso le ore 17 il piccolo Mosè Marini di Pietro d'anni 2 1/2 stava trastullandosi vicino alla roggia del Molino d'Este Non si sa come, il fanciullo cadde dentro e brabbe certamente annegato se il bravo pittore Gio. Batta Cavadotti non lo avesse tratto in salvo. Nuovo al Cavadotti e salute al piccolo Mosè.

Dopo lunga e penosa malattia morì ieri sera il nostro reggente dell'Ufficio Postale sig. Attilio Eresittig fratello al cav. Eresittig medico della vostra Città.

Da molti anni reggeva l'importante ufficio postale di Tolmezzo ed era impiegato zelantissimo ed attivo. Si ricordò dei poveri lasciando 100 lire alla Congregazione di Carità.

Domani seguiranno i funerali. Condolganze vivissime ai parenti.

Esame delle reclute di cavalleria - Cinematografo Edison - Riunione della Giunta.

PALMANOVA, 11. — Ieri mattina, sabato, col treno delle otto, giungeva da Udine il comm. Niccolò Pirozzi, colonnello comandante il 24.º reggimento Cavalleria Vicenza per assistere all'esame teorico - pratico delle reclute di cavalleria. Questo, svolto al mattino nel galoppatoio che s'apre fuori di porta Cividale, rinsi di piena soddisfazione del Comandante, il quale passava poi in rivista, in piano, gli squadroni di stanza a Palmanova, mentre la fanfara del Reggimento intonava varie marce. Il colonnello partecipava per Udine nel treno delle 12 e mezzo. Dobbiamo con rincrescimento registrare la caduta da cavallo di un soldato del 1.º squadrone.

È annunciato un corso settimanale di rappresentazioni del cinematografo Edison al Politeama Palmanovese con variato programma di assoluta novità.

La Giunta comunale dimissionaria si riunirà la sera di venerdì per sbrigare varie pratiche di ordinaria amministrazione.

Bambino annegato

S. VITO AL TAGLI, 12. — Ieri il bimbo Pietro Zilli, caddo accidentalmente in una fossa piena d'acqua piovana. Sua madre che ve lo vide immerso corsa a estrarlo, ma tardi perché il povero bimbo aveva già perduto i sensi, e nonostante gli energici massaggi fatti dal dott. Leonardon è morto.

Mugnaio impigliato in una cinghia di trasmissione

FAGAGNA, 10. — Il mugnaio Pietro Zoratti ieri sera per poco non lasciò la vita fra gli ordigni del suo mulino. Egli fu investito da una cinghia di trasmissione in moto e trascinato fra gli ingranaggi. Soccorso in tempo fu tratto dal pericolo, ma assai malconcio. Col braccio destro fratturato e parecchie ferite alle gambe. Fu trasportato all'ospedale di Udine.

Mostra Gastronomica - Spicciolate... Pasquali

CIVIDALE, 12. — Nelle ore pom, di ieri e nei locali nelle scuole elementari, ebbe luogo la mostra gastronomica e successiva lotteria a favore del patronato scolastico; l'incasso fu soddisfacente. Prevedevano le gentili patronesse condizionate da alcuni giovanotti. Durante la festuciolata, suonò la banda cittadina.

Nella frazione di Rualis ieri avvenne un ferimento. A Cividale ieri stesso venne arrestato un giovanotto per portò d'arme da taglio.

Nella frazione di Fornalici oggi ebbe luogo festa da ballo. In queste due feste vi videro molti forestieri.

Il Ministero della guerra per interposta persona si è procurato, fuori porta S. Giovanni, il terreno necessario per erigere la caserma per il battaglione Alpini.

Domani a sera avrà luogo il consiglio comunale.

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati Treppo Carnico. Transazione per diritti immobiliari con Bartusso Aut. — Tramonti di Sopra. Foglio detrazione L. 110 — Gomers. Aumento salario allo stradino. — Prato Carnico. Capitolato estatico. — Villa Santina. Concessione 50 piante di pino alla Società Idro Elettrica Cortana. — morlegliano. Concessione di area pubblica al March. Mangilli. Manigo. Reg. daziario. — Pordenone. Pagamento indennizzo. — Comeliana. Reg. per le Mappe Comunali. — Gemona. Assunzione a carico del Comune del contributo Cassa pensioni del vice-segretario. — Crodrippo. Mutui per le scuole. — Tricesimo. Modifiche al Reg. to degli impieghi comunali. — Pordenone. manutenzione stradale a trattativa privata. — Villa

Santina. Concessione di 10 piante per restauro strada Cimitero — Varmo Popena Bilancio 1909. Approva autorizzando l'eccezione sovrapposta i Bilanci 1909 di Ovaro e Gemona.

Decisioni varie Castelnovo. Acquisto fondi per arazione fabbricato scolastico (parere favorevole). — Udine. Acquisto terreno dal signor Lelia Casarea parere favorevole.

UDINE
dal 18 al 24 Aprile
Grande FIERA CAVALLI
Mercato Bovino in Sub. Aquileia
18 e 20 aprile.

UDINE
(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Il successo della Fiera pasquale di beneficenza

La Fiera di Beneficenza ha avuto un esito brillantissimo. Fin dallo scorso 8 di domenica la Piazzetta San Giovanni venne invasa da una folla varia e vivace, che prese addirittura d'assalto i chioschi dove persone volentose vendevano i biglietti.

L'animazione durò fino a circa le 22 della domenica Lunedì mattina, in brevi ore, vennero esauriti i biglietti rimasti.

La gentile festa venne affollata dalla banda del Riceratorio «Carlo Pacci» e dalla banda del 79.º regg. fanteria.

Splendidi quasi tutti i doni, ed artisticamente disposti, sotto la Loggia. L'incasso, compresi la giornata di ieri, si aggira sulle diecimila lire nette che andranno a beneficio della benemerita «Scuola e Famiglia», della Congregazione di Carità e della Società protettrice dell'infanzia.

ALLE FERRIERE

La bandiera della Soc. di Previdenza il discorso dell'on. Caratti

Ieri, come venne annunciato, alle Ferriere ebbe luogo l'inaugurazione della bandiera della Società di Previdenza fra gli operai dello stabilimento stesso.

La cerimonia, che riuscì splendidamente, si svolse nel salone dell'Acciaieria, addebbato con fiori.

Tra i presenti notammo: l'ing. cav. Giovanni Sandresen, gli ingegneri Hoffmann, Misari, Zeno, l'on. Umberto Caratti, il cav. Gio. Batta Volpe, il cav. Orter, il presidente della Società operaia, sig. G. E. Seitz, le signore Sandresen, Chiamerò, Misari, le signorine Hoffmann e Sandresen.

Alla festa del lavoro e della previdenza era stata invitata la banda del Riceratorio «Pacci» che suonò egregiamente.

Alle 10, la signora Sofia Sandresen tolse, fra grandi applausi ed ovvia il panno bianco che nascondeva il nuovo vessillo.

Si tratta di un gonfalone sormontato da uno stantuffo di acciaio; la bandiera ha i tre colori della patria e porta da una parte due martelli intrecciati, dall'altra due mani intrecciate. I nastri portano, uno la scritta: «Società fra gli operai delle Ferriere», e l'altro: «Previdenza e Lavoro».

Il gonfalone è opera dei fratelli Filippini.

Parlò per primo il presidente signor Vincenzo Tozzi, portando il saluto agli intervenuti.

Quindi pronunziò brevi affettuose parole la signora Sofia Sandresen, cui seguì l'on. Caratti, con un discorso vibrante di entusiasmo e di fede nel trionfo della Società di Previdenza e nell'avvenire della classe lavoratrice.

Dopo Caratti che cav. Gio. Batta Volpe, e l'operaio Sesalino Valle.

Quindi gli invitati si riversarono nella sala del buffet, ove era preparata una colazione con cinquecento coperti preparata ottimamente dal sig. Grossi. Numerosi i brindisi ed applauditissimi.

La festa campestre di S. Caterina

La festa di ieri sui prati di S. Caterina è riuscita affollatissima. Le storie, le feste da ballo, i prati circostanti erano gremiti. Dappertutto regnava il buon umore.

Lungo il bel viale di Porta Venezia durante tutto il pomeriggio fu un continuo andirivieri di carrozze, di biciclette e di pedoni.

Udine presentava, nelle ore in cui maggiormente il pubblico affollava i prati di S. Caterina, l'aspetto di una città deserta.

Furlanskem Sotto questo titolo il dott. Furlani pubblica sul *Giornale di Udine* un avviso redatto in islavo che la Commissione dei mercati ha creduto bene di diffondere nei paesi dove si parla esclusivamente questa lingua, e lo fa seguire da un commento che merita di essere rilevato.

Arani
Chiffola
Manno
Vite
Via UDINE
poveri

Rag. AGNOLI
VIA BELFONO 3-44

Perizie Arbitrati — Motivazioni e liquidazioni commerciali — Curatele — Rappresentanze in concorsi — Consulenze imposte o tasse — Imp. — Compilazione e conti e di bilanci.

VOLETE ?
BEVETE
FERRI
RISORSE
NOCIBRA
(SOPRICA)
ACQUAVIVA

ASSISTENZA
GESTARIENTI autorizzati Prefettura

della levatrice **Nodari**
de primario **Segno**
Pensione militari
MASSI
UDINE - Via 18 - UDINE

Rag. VINCENZI
UDINE, N. 42
Lo Studio per il Ri-
cupero dei beni (com-
merciali), procedure
fallimentari, piccolo
affitto, ecc., e disas-
sestamento di im-
mobili, prestazioni
Patrimoni, successioni
che reputa necessa-
rie le condizioni
volontarie, edite-
zioni, successioni
di fratelli, ecc. ecc.
necessari: per
ogni qualunche
Operati in materia
commerciale e

Cercasi Per Caffè referenze ottimali all'Amministratore

STABILIMENTO LOGICO
Dottor VENTINI
in VITTO
Premiato coloro all'Esposizione di Udine del 1903 — Coloro e due Gran Premi del conferimento del 1906.

1.º incrocio neo-giallo giapponese.
1.º incrocio neo-giallo s'ricco Chinese.
Bigiallo - Oro.
Folgiello s'ricco.
I signori G. BRANDIS gentilmente si avvero in Udine le com.

CASARA
(Approvato con Prefettura)
PER IL
Gola, Navechio
del Dott. Cav. L. Medaglia
Udine - Via 18 - 88
Visite ogni giorno gratuite
per annualità (meno 73)

Il Club Alpino Fiumano

In gita a Udine
Domenica scorsa una committiva di 18 soci del Club Alpino Fiumano si recò a Udine in gita.

Gli Alpini di Cividate visitano il nostro Manicomio
La 70a. Compagnia degli alpini, di stanza a Cividate, visitò sabato, a scopo educativo, il nostro manicomio.

Un ladro in un pollaio
Certo Lodolo Alessandro, che s'era l'altra notte introdotto in un pollaio forse per veder di fare la Pasqua alla mena peggio, fu scoperto e arrestato.

Bicicletta senza padrona
Tal Zambon Valentino trovò ieri una bicicletta abbandonata, a S. Caterina e la consegnò ai Vigili.

Si ferisce da se
Il Vigiliacca Carini accompagnò ieri all'ospedale tal Elegante trovato disteso a terra con una ferita al ventre che s'era prodotto da se stesso con un coltello, tagliando una baccelletta.

Un bagno nella rogge
L'altra sera nei pressi di Via Molin Nascosto un vecchio precipitò accidentalmente nella roggia. Fu soccorso e tratto all'asciutto dell'operaio Giovanni Papis.

Bicicletta manca di targhetta
La bicicletta manca di targhetta. Il dott. Ferrario che lo ha curato si è riservata la prognosi.

Spettacoli pubblici
Teatro Sociale
MIGNON

La Mignon che andò in scena domenica al teatro Sociale ha incontrato il favore del pubblico il quale sa, data la natura dell'opera che inebabilmente risente degli anni, non ha trovato momenti di entusiasmo, ha pure con applausi e chiamate numerose dimostrato la sua soddisfazione.

Essa ebbe applausi vivissimi sempre, e specialmente al terzo atto, nel quale fu esultata da una vera ovazione.

Anche Filina trovò una interprete ideale nella sig. Amelia Cautani la cui voce esile ed agile e la cui azione scenica spiccata furono applauditi più volte.

Il tenore Damascio ebbe pure il suo successo, la sua voce non è molto robusta, ma il suo canto è dolce ed elegante.

La sig. Ada Paggi, il basso Cacialli che seppe trovare talvolta qualche buon accento nella sua parte monodica, il Bugamelli, lo Stagno furono tutti chiamati all'onore della ribalta assieme agli altri artisti ed al maestro Giordano Giardini che è venuto a sostituire il maestro Solari, ammalato, quattro giorni prima dell'andata in scena. Egli, che è ricordato con viva simpatia dal pubblico udinese, direttore acclamato di spettacoli memorandi che si poterono dare anche a Udine, quando la dote e le condizioni del mercato artistico erano ben differenti da quelle d'oggi, condusse l'orchestra con la consueta abilità. Naturalmente le poche prove, tre o quattro in tutto non potevano permettergli di ottenere alla prima rappresentazione quanto voleva; la seconda tuttavia segnò già maggior fusione e maggior colorito.

Del resto la maggior ragione di scarsezza vita, crediamo vada ricercata nello spartito stesso, troppo lontano dai nostri tempi e dai nostri gusti.

I cori diretti dal m. Bonacchi andarono bene; buona la messa in scena. Applauditi al quarto atto anche violino e violoncello.

In complesso dunque uno spettacolo buono che ha già ottenuto il favore del pubblico e che viene a colmare degnamente una lacuna altra volte lamentata durante le feste di San Giorgio.

Questa sera riposo.
Dolman terza rappresentazione.
Le successive rappresentazioni avranno luogo sabato 17 e domenica 18 corr.

Cinematografo Edison
Ecco il programma per questa sera: «Iokozana e Tokio» dal vero. «L'Italia pittorica» terza serie. «La gitana» nuovissimo quadro a colori per la prima volta a Udine. «Regalo di nozze» comici. Il programma sarà accompagnato da distinta orchestra.

Il male di schiena
Molti, uomini o donne, soffrono misteriosi dolori, mal tollerabili senza avere mai sospettato che i reni non sono il più sovente la sola causa perché sono essi che hanno il maggior lavoro da compiere nel nostro organismo.

Questa gente pensa di essere incurabile e continua a vivacchiare alla meglio, dando solo sfogo alle sue lamenti. Se la vostra salute non è ottima non datevi tregua fino a che non ne abbiate scoperta la causa; se avete mal di schiena, disturbi urinari, sabbia nell'urina, se la pelle è giallastra ed enfiata, le gambe deboli e tremanti, se avete brividi, vertigini o reumatismi, prendete subito le Pillole Foster per i reni poiché sono questi organi che dettano ed ogni affezione ai reni trascurata è fatale. Quando i reni sono nel loro stato normale essi secernono circa un litro ed un litro e mezzo di urina ogni 24 ore; voi dovete dunque assicurarvi su questo lavoro è fatto regolarmente, perché le impurità che restano nel sangue saranno la causa di disturbi urinari, di renella, di dolori alla schiena ed ai lombi, di vertigini, ecc.

Il minimo cambiamento di tempo vi renderà annoiato, abbattuto e nervoso, vi sarà penoso, e si potranno anche presentare dei gonfiamenti sotto gli occhi ed ai malleoli.

Le Pillole Foster per i reni scacciano l'acido urico, l'urea ed i veleni sciolti che ostruiscono e minano il sistema renale; tutto l'apparato circolatorio colpito o causa le malattie di cuore, il reumatismo, la sciatica, la lombaggine ed anche il diabete, l'Idropisia ed il fatale mal di Bright o Nefriti.

Le Pillole Foster per i reni si trovano in tutte le farmacie oppure presso la Farmacia Angelo Fabris & C., Via Mercatovechio in Udine, al prezzo di Lire Tre e cinquanta centesimi la scatola o Lire Diciannove per sei scatole, o verosimilmente si possono avere franco per posta indirizzando le richieste al relativo importo al Signor C. Giongo, Specialità Foster, Via Cappuccini, 19, Milano.

Per villeggiatura
Famiglia con tre bambini e domestici cerca comoda casetta ammobiliata non molto lunge da Udine possibilmente lungo linea ferroviaria, vicinanza medico, telefono, provvista acqua sana e assolutamente priva pericoli per bambini.

Affittanza per parecchi mesi dal 1° Maggio.
Scrivere « Gastone » ferrovia posta Udine.

CALEIDOSCOPIO
L'onemastigdo
13 Aprile. S. Ermonegilde.
Che il serafin o sant'
Al via del letto no jatt.

La fidele letta inonorata
P' di la letta no jatt.
E intant i ventoselli di primovero
La fidele o i fiori al sborlo di rosale.
Gianninud il lavorant
Al torse a chian on' so dir content:
Cu' i spozot in - tol so
E' torse di passon la pastorale,
Va pensant al so ben,
Chian la fa - lu - le - lo,
E' i chianon indovant pare di trett:
A pressa che l'è gnott:
Teghent il svidott
Torne il pastor dal prà, e a la fontane
Al via di fide a inlavorà la pline:
L'armante a la letta
E' chian il so assott;

Effemeride storica
Zerutt
Il canto del gallo. — 13 aprile 1767 — I galli che cantano ad ore straordinarie predicano cambiamento di tempo. Così la tradizione... poco attendibile. Anzi il proverbio molto inconcludente:

Quando che il gallo canta dopo misdi
Il timp, se no si cambia, ad sta cussì.
Nel manoscritto Del Negro (da noi spesso citato) il 13 aprile 1767 è detto: « Questa sera il gallo di Najares ha cantato a tre ere di notte, onde si spera pioggia ».

Badisi bene, non ci credeva molto neanche il Dol Negro perché scrisse « spera ».

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Il callista Francesco Cogolo
estirpatore dei calli, munito di Attestati medici, tiene il Gabinetto in Via Savorgnana n. 16. Riceve dalle 9 alle 4 pom. di tutti i giorni.

La famiglia Limona, nell'immenso lutto che l'ha colpita, sente imperioso il dovere di esternare pubblicamente il suo dolore. Alla Società comunale di Racchia e di Istifignano, alla Sezione di Latisana dell'U. S. M. al Corpo brigadistico locale, al Corpo insegnatico Distrettivo, al Direttore distrettivo sig. Angelo Ghion che così la scelerata, ed ai signori maestri (Giacomo Anania e Giuseppe Baldo, che con parola caldamente affettuosa dissero delle virtù dell'adorato Matino).

E ringraziamenti dal cuore giungono alla famiglia Bottoni - Alessandri e alla signora Anna Bottoni, che tutte le maggiori attenzioni usarono nella tremenda luttuosa; al popolo di Racchia per la pubblicata dimostrazione di cordoglio a tutto lo gentili persone che dai vari paesi accorsero per offrire un ultimo tributo di stima al venerato nostro Ca. o.

E col'infinito commosso la famiglia Limona porge ringraziamenti speciali all'agreggio medico Dr. Giuseppe Pivatori per le sollecite cure prodigate con effetto felice, tentando tutti i mezzi soggetti della scienza per concorre alla vita di un Uomo adorato.

Infine chiesto venne per lo involontario distacco, inevitabile nell'arbitrio del Signore.
Racchia, 11 aprile 1909.

Antonio Ghislanzoni
13 marzo 1909

Quando seppe Egli, il mio sventuratissimo Diletto, il sorriso che allietava la vita? Quando sentì la gioia che rinfrenava per la lotta? Quando godette la pace che confortava contro il male? Singolare destino! Forse mai; ed è morto a ventinove anni!

Era il suo spirito composto a una consuetudine meditata e riflessiva. Sulla Sua fronte era l'ombra del pensiero che nello scrutare addorrito la sorte umana si affannava per raggiungere un qualche lume di vero. L'indagine filosofica animò e affaticò il suo pensiero ed il pensiero fu il tanto roditor della sua salute.

Orbato della sua età avrebbe tollerato con fortunata incoscienza quella perdita. Egli sentì la disgrazia così profondamente da non potersene mai risollevarlo. Allora la sua infirmità si chiuse nelle cure comuni alla studiosa adolescenza: o l'adolescenza sua s'infervorò di studi e originali pensamenti che rivelarono anzi tempo una seria maturità. Avviato, dopo d'aver seguito i corsi di giurisprudenza, a un ufficio di pubblica amministrazione dal quale il suo spirito era naturalmente alieno, se ne trovò così a disagio, che dovette ben presto allontanarsene.

Un triste male dei nervi lo prese, e andò stringendo a poco a poco le energie di quel corpo, in cui il fuoco della mente troppo arse.

Malato, si diede a postare: non avendo della poesia un concetto nobilissimo, al verso ricorreva solo quando ne sentiva l'impeto bisogno e per dire solo quelle cose che un'altra veste non sapeva dire.

E poiché attraverso alle spine d'una ostinata riflessione, ai tormenti del pensiero assetato di verità, Egli era riuscito a creare nella sua anima un'armonia pacata tristemente serena poté affidare alle leggi del ritmo anche l'espressione dei suoi originali concetti filosofici. Ma i pochi amici ch'ebbero ventura di conoscerlo con intimità ben sanno come egli non abbia nei suoi versi mostrato che un pallido riflesso di quel gran turbine d'idee che lo agitava dentro.

Parco di parole, mite nelle espressioni, prudente e ponderato nell'agire il mio adorato Amico fu amatissimo dei famigliari; coltivo con fedeltà delicata e generosa l'amicizia, subì il fascino dei più puri ideali estetici, morali e patriottici. E per taluno di questi ideali non diede parole, ma azione fervida, perseverante, efficace.

Ora è un mese, Egli passò da questo mondo quietamente, come chi cerca riposo e non si duole. Addormentatosi in un sonno che pareva ristoratore, non si destò più sulla terra.

Il suo spirito, liberato, finalmente, dal cagnonevole involucro, ora è luce o fiamma.

Una raggia di questa luce, un alito di questa fiamma custodirà in eterno nella parte migliore dell'anima tua.

Venezia, 13 Aprile 1909
Carlo Lagomaggiore

OFFICINE AGNOLI, DIANA & C.
Suburbio Gemona - UDINE - Telefono 3-63
PRIMO STABILIMENTO ELETTRO - GALVANICO
per la coloritura dei metalli
NICHELATURA - RAMATURA
OTTONATURA - OSSIDATURA
Verniciature e Nichelature speciali
BRILLANTISSIME PER TELAI E PEZZI
da BICICLETTA
Scritte ed ornati a DAMASCATURA

IL GATTO (Le Chat)
Sapone purissimo, vero Marsiglia, il migliore, il più economico da La Grande Savonnerie
C. FERRIER & C. - Marseille
SI VENDE DAPERTUTTO
Esclusivo Rappresentante-Depositario CARLO FIORETTI - UDINE
Viale Stazione 19 (Casa Dorca)

PREMIATA PASTICCERIA E CONFETTERIA
GIROLAMO BARBARO - UDINE
Telefono 2-33
Trovasi le rinomate FOCACCIE FRESCHE tutti i giorni.
Assumendosi spedizioni anche per l'estero.
Ricco assortimento Uova in vetro, in seta e cioccolato.
Servizi per Nozze, Battesimi in città e provincia a prezzi micidissimi.

Garage Friulano - ing. FACHINI e C. - Udine
PROSSIMO ARRIVO
del tipo 1909
ITALIA 16|20
FIAT 12|15

Provare per persuadersi
DEPOSITO E RAPPRESENTANZA
CALZATURE ECONOMICHE POPOLARI
ITALICO PIVA - Udine
VIA PELLICCIERIE, N. 10
Senza tema di confronto ecco i prezzi:
Da Uomo L. 5,95, 7,75, 10,25, 10,60
Da Donna L. 4,25, 4,50, 6,75, 7,25, 8,95
Da Ragazzo L. 2,95, 3,50
Da Bambino L. 1,95, 2,25
MISURE GARANTITE
Da non confondersi questo articolo con altri che non sono TUTTO CUOIO
Economia del 40 per cento
Provare per persuadersi

OLIO SASSO MEDICINALE
" " JODATO
" " EMULSIONATE
ricostituenti sovrani
Vendita in tutte le Farmacie. Chiedere ogni secolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Marselli al Sig. P. Sasso e Figli, Orpeggia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso d'aranda.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte **o o o o o**
o o o o o le buone confetterie

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

AGENZIE
con
Stabilimenti propri
a **CHIASSO**
per la Svizzera
a **NICE**
per la Francia e Colonia
a **S. LUDWIG**
per la Germania
a **TRIESTE**
per l'Austria-Ungheria

AGENZIE
in
ITALIA
ROMA
Via Lata al Corso, N. 8
GENOVA
Via S. G. a. e. Filippo, 17
TORINO
Via Orfano Num. 7
(Palazzo Barolo)

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre **SPECIALITÀ** della Ditta: **VIEUX COGNAC SUPERIEUR** | **CREME LIQUORI** | **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"** | **SCIROPPI CONSERVE** | **VINO VERMOUTH**
Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA nell'AMERICA del SUD: **C. F. KOEHLER & C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA: **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del NORD: **L. GANDOLFI & C. - NEWYORK**

Esposizione internazionale di Milano 1906 Gran Diploma di Medaglia d'Oro
ISCRITTO NELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO
SCIROPO PAGLIANO depurativo e rinfrescativo del sangue.
Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato.
NAPOLI **NAPOLI**
N.B. Badate alle falsificazioni - Esigere la nostra Marca di fabbrica (bianca su oro) - Non abbinate succursali - Dirigetevi Prof. Ernesto Pagliano - J. Calata San Marco.

SAPONE BANFI
TRIONFA - S'IMPONE
Produzione di mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.
Venduto ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20
I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sulfato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.**
ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Casa Reale

INSUPERABILE AMIDO BANFI
(Marca Gallo)
usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.
USATELO - Domandate la Marca Gallo
AMIDO in PACCHI canoli e pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**
Anonima capitale 1,500,000 versato.

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica
F. BISLERI & C. - MILANO

ATTENTI AL VINO!!

Conservazione razionale e perfetta del Vino mediante la polvere che lo conserva, corregge o guarisce. - Scatola per 10 - 20 o 50 Ettoltri L. 1,50 3,00 o 8,00.
Disacidificazione cura del Vin avanti appunto ad acidità. - Scatola da 5 a 10 Ettoltri L. 4,00.
Chiarificazione cura del Vin torbido o che tendono ad intorbidarsi.
Coloritura dei Vin defolanti di colore colluso dell'Eucianina liquida permissa dalla Legge, siccome prodotto ricavato dalle bucce dell'uva. Al litro vetro compresso L. 3,00.
Cura razionale e perfetta di qualunque altra alterazione o difetto del Vin con mezzi pratici, scientificamente moderni.
CATALOGO GRATIS
Aggiungere Cmi 50; per più scatola Cmi 80.
Richieste al premiato Laboratorio Enochimico
Cav. G. B. RONCA - VERONA
LE MASSIME ONORIFICENZE

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vasella di pecco ed altri per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta sigillata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivete: Casella postale N. 895 - Milano.

COLPE GIOVANILI
ovvero
Specchio della Gioventù
Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono
L'IMPOTENZA
ed altre tristi conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.
Trattato con incisioni che spedisce raccomandato e con segretezza Pautore Prof. E. SINGER, Vico Venezia, 28 MILANO, contro Piacio di L. 3,80.

Malattie Segrete

GLANDULARI E DELLA PELLE
Stilide - ulcera - scolo - gocette stringenti uretrali - guariti in breve tempo e senza conseguenze
IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITÀ
Cura con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del
Dott. CESARE TENCA
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di **PARIGI - BERLINO - VIENNA**
Viale S. Zeno, 6 - MILANO - Viale S. Zeno, 6
Visite dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 15. - Consultati per lettera. Chiedere modulo. - Segretezza. - Si parlano le principali lingue.

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA di COSTRUZIONI MECCANICHE
BOLOGNA - già Officina e Fonderia DE-MORSIER - BOLOGNA
La più perfetta universale adottate
Premiate colle massime Onorificenze
Locomobili e Trebbiatrici da montagna
Grand Prix e Medaglia d'Oro del Ministero A. I. C.
Esposizione di Piacenza 1908

Matrimonio sollecito

è desiderato da molte signore e signorine facoltose, Signori anche senza sostanza si rivolgano a M. ROTHENBERG Berlino, N. W. 23.

Sistema brevettato

Volere 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funeree o per brillio della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 75 per soli cent. 80. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino

inimitabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 20 a L. 2,50 - cm. 20 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 68 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Per Lino UNA a titolo di para ricambio da qualunque fotografia si eseguono Sei cartoline al platino. Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare voglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

ISCHIROL

per USO INTERNO - per VIA IPODERMICA
Diffusione Mondiale
Massime Onorificenze: Roma, Genova, Nizza, Lione, Londra, Parigi
GUARISCE INFALLIBILMENTE
Anemia - Neurastenia
Gloriosi - Rachitide
e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi
Prezzo Lire 2,50
MICROBINA
Unico rimedio - Tubercolosi polmonare tossi ribelli, bronchiti croniche
Prezzo Lire 3,50
Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico **E. UNGANIA Bologna**
e nelle primarie Farmacie dell'Italia e dell'Estero

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composto dal farmacista **LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA**

30 PILLOLE FALCONE

DISTINTI MEDICI approvano che: prosa una per mattina a digiuno. Depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. - Ognuno può fare questa cura, non essendo l'impaccio dei docetti o scrophi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiore di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di Lire 3,20. Si spedisce franco di porto in tutto il Regno. Vendita in UDINE alla Farmacia ZULIANI.

FRANCESCO COGOLO CALLISTA
Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.
Il gabinetto (in Via Savognana n. 18 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Tariffa degli onorari spettano agli ingegneri ed architetti, riveduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.ª edizione. - Prezzo L. UNA - presso G. MANCINI, via Fabrizio Pignatelli, 11 Napoli.

PIETRO ZORUTTI POESIE
Edito ed inedite - pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. - Opera completa, due volumi, L. 8,00. Trovasi presso la Tipografia Editrice **MARCO BARDUSCO - Udine**

Zoccoli della premiata ditta Italo Piva. Fabbrica Via Supriora - Reaperta Via Pelliccioli. - Ottima e durevole lavorazione. - Vendita calzature a prezzi popolari

AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi.